

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 897

Domenica 1 luglio 2018

XIII domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace»

Dal Vangelo secondo Marco – Forma breve (Mc 5, 21-24.35b-43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?».

Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.



La preghiera nella Bibbia

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

(Sal 29)



Per riflettere: "PAROLA DI DIO, PAROLA UMANA" (parte II°)

La chiesa antica nasce da donne e uomini senza ruoli di autorità, semplicemente cittadini che raccontano di Gesù e della buona notizia. Una missione avvenuta senza investiture e protocolli che il ritorno al Vangelo dovrà ripristinare. Nel nostro mondo è complicato dialogare senza ricorrere a figure organizzative specifiche, ma il giudizio su tali figure oggi è più svincolato da inibizioni, remore e soggezioni nei confronti dell'autorità perché la soggezione al potere è fortemente diminuita. Però si ha l'impressione che gli orientamenti magisteriali continuino a non recepire la differenza abissale che esiste tra parlare *delle* donne e parlare *con* le donne, e in generale parlare *alla* o *con* la gente, stare nella gente. La fede e la struttura delle istituzioni vacillano a causa di una "folla" di credenti che non vi si riconoscono più. Questa "folla" sceglie fra le credenze e le condotte proposte dalle autorità ecclesiali quelle che corrispondono al criterio dell'utilità per la propria vita quotidiana e per la propria realizzazione personale.

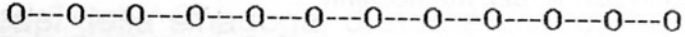
La classe sacerdotale, fortemente criticata da Gesù, anche oggi, si erge a unica e inflessibile garante della volontà di Dio e passa la vita a spiare il peccato degli altri senza comprendere la sofferenza del prossimo. Oggi, anche per i preti più attenti al vangelo e più disponibili a stare tra la gente è difficile capire e ripensare il proprio ruolo perché inseriti in un sistema troppo insofferente alle novità.

Liberamente tratto da "Parola di Dio, parola umana" di Carlo Bolpin-Paola Cavallari



Piazza Gramsci

Antonio Gramsci (Alessandria 1891-Roma 1937) pensatore, politico, scrittore fu tra i fondatori del PCI nel 1921. Arrestato e condannato, morì nelle carceri fasciste.



PEGGIO DEL LUPO CHE
NON CAMBIA IL PELLO, C'E'
IL BRANCO CHE GLIELLO
ALLISIA.

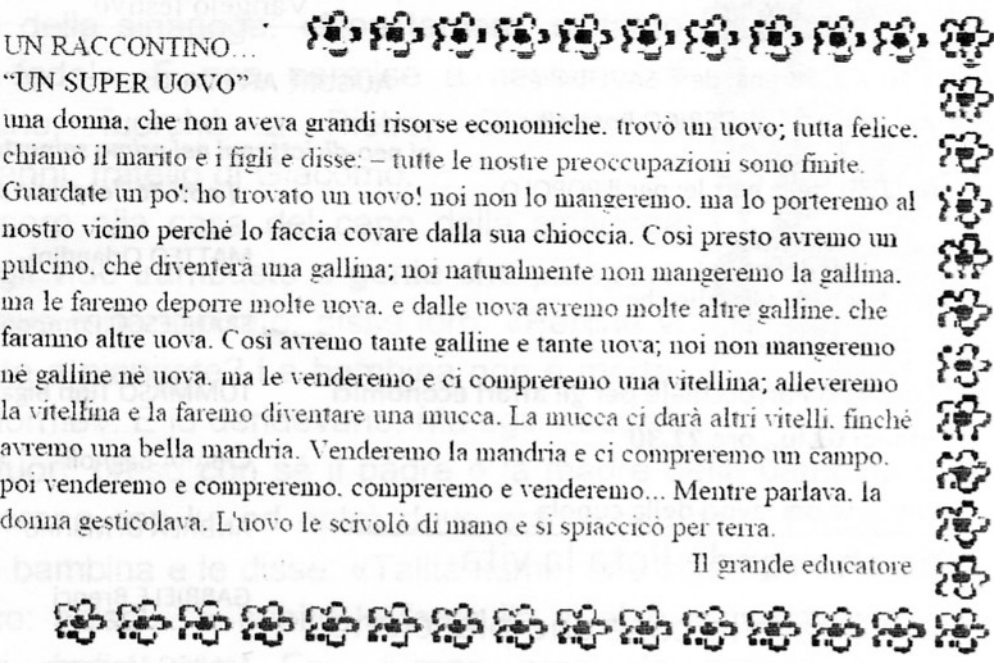


Per farsi dei nemici non è necessario
dichiarar guerra, basta dire quel che si
pensa.
(Martin Luther King)

UN RACCONTINO...
"UN SUPER UOVO"

una donna, che non aveva grandi risorse economiche, trovò un uovo; tutta felice, chiamò il marito e i figli e disse: - tutte le nostre preoccupazioni sono finite. Guardate un po': ho trovato un uovo! noi non lo mangeremo, ma lo porteremo al nostro vicino perchè lo faccia covare dalla sua chioccia. Così presto avremo un pulcino, che diventerà una gallina; noi naturalmente non mangeremo la gallina, ma le faremo deporre molte uova, e dalle uova avremo molte altre galline, che faranno altre uova. Così avremo tante galline e tante uova; noi non mangeremo né galline né uova, ma le venderemo e ci compreremo una vitellina; alleviamo la vitellina e la faremo diventare una mucca. La mucca ci darà altri vitelli, finché avremo una bella mandria. Venderemo la mandria e ci compreremo un campo, poi venderemo e compreremo, compreremo e venderemo... Mentre parlava, la donna gesticolava. L'uovo le scivolò di mano e si spacciò per terra.

Il grande educatore



COMUNICAZIONI E NOTIZIE

Ricordando

Sabato 30, ore 18, nella parr.le: def. DINA Marconcini

def. ALBERTO Brogi

domenica 01 luglio, ore 10, a Villa S.: per i defunti di Villa S.

ore 11,30, nella parr.le: per il POPOLO

lunedì 02, ore 18, nella parr.le: def. ERINA Ghiribelli

martedì 03, ore 17,15: def. LUIGINA Nuti Barberi

mercoledì 04, ore 18, nella parr.le: def. MARIO Santi

giovedì 05, ore 18, nella parr.le: def. MILENA Marmugi

venerdì 06, ore 10, a Villa Serena: per i defunti di Villa S.

ore 18, nella parr.le: def. VIOLA Maccari

sabato 07, ore 18, nella parr.le : deff. Martelli- Fornai

Narciso, Adolfo, Gina, Giuseppe, Ida
e Gloria

domenica 08, ore 10, a V. Serena: deff. SAVERIA e

ULDERIGO Posarelli

ore 11,30, nella parr.le: per il POPOLO

Venerdì 06' (1° venerdì del mese)

Si porta la comunione nelle famiglie che lo chiedano per malati e infermi

Riunione del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici

lunedì 03 lu., ore 21,30

Odg. Situazione dei lavori della cupola

Ciò che rende lieta la vita
non è fare le cose che piacciono,
ma trovar piacere
nelle cose che dobbiamo fare.

J. W. Goethe

**Compleanni del mese di luglio dei
montaionesi più giovani**

06 David Imbembo

Giulio Calvani

Enrico Cinotti

08 Cristina Carapelli

14 Aida Racioppi

16 Elena Priamo

17 Diego Perrone

18 Isacco Mangini

19 Federico Marsala

20 Chiara Dimitri

Marta Ferrini

Leonardo Senesi

22 Alberto Palagotti

23 Adele Romoli

27 Filippo Marchetti

31 Anita Ciotolini

**Gli auguri sono rivolti anche agli
appartenenti ad altre fedi.**

MERCOLEDI' 06, dalle 17 alle 18:

lettura comunitaria del
Vangelo festivo

AUGURI AFFETTUOSI

ai neo-diciottenni nel primo semestre del 2018

(noti dall'archivio parrocchiale)

MATTEO Orlandini

FRANCESCO Pomponi

TOMMASO Tinti Bigazzi

CHIARA Bagnoli

ANDREA Di Marino

GABRIELE Brenci

MARCO Mazzoni

MATILDE Bagnoli

Buona strada !